

leale alla Chiesa Cattolica Apostolica Romana, al Santo Padre e all'Ordine Carmelitano erano le sue affermazioni quando parlavamo o discutevamo di tanti temi religiosi del giorno d'oggi e di tante deviazioni della morale e della dottrina cristiana, anche del clero, per il quale soffriva in silenzio e si offriva vittima. [...]

Preghiera per la beatificazione e canonizzazione di Fra Immacolato Giuseppe di Gesù

*Signore Gesù, Agnello immacolato,
immolato sull'altare della croce
per la salvezza di ogni essere umano,
ti prego umilmente di voler glorificare,
anche su questa terra, il tuo servo,
Fra Immacolato che tanto ti ha amato e,
con il suo aiuto, ti chiedo la grazia che tanto desidero...*
(chiedere la grazia)

*Concedimela, te ne prego
per intercessione di Fra Immacolato
che vivendo tra noi si è offerto vittima
per la santificazione dei Sacerdoti
e per la redenzione di chi è schiavo del peccato.*

Tre Gloria al Padre



Arcidiocesi di Campobasso-Bojano

Cenacoli Fra Immacolato

«Il mio pensiero in Dio solo»

La parola di Dio - Dal Vangelo di Matteo (6,24-34)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si occuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

Per attestare grazie ricevute contattare Don Fabio Di Tommaso: 328.4220589
dt.fabio@gmail.com

Per informazioni: P. Raffaele Amendolagine 06.42740571; 346.8074354; Prof.
Giuseppe Biscotti 338.9851963 gbiscotti@libero.it

**La parola di Fra Immacolato - Lettera a Don Michele Ruc-
cia, 6.9.1947**

Caro Don Michele, vorrei vivere come mi dite nella calma e nell'abbandono, ma ciò mi è impossibile. Vi sono dei momenti in cui non so più pensare a nulla, mi vedo nel buio più completo e non comprendo più nulla, non vedo più nulla, non intendo più nulla, vedo solo dubbi, miserie, difetti. A tutto questo si aggiunge quel dolore continuo nel sentirmi così debole, di cadere tanto spesso, di reagire così poco, di progredire tanto lentamente, di rimanere sempre inferiore alle mie aspirazioni ed al mio ideale. Sì, soffro molto, ma non chiedo al Signore di liberarmi dalla croce. Oh no, è tanto bello soffrire sempre e morire sulla croce, oppressi sotto il peso d'ogni specie di patimenti e di dolori; quello che domando è di restare sempre nella divina volontà e di glorificare ogni istante il buon Dio. Vi chiedo troppo, voi dite; ma con l'aiuto del Signore tutto vi sarà possibile e riuscirete a far sì che io mi abbandoni, mi rinunzi, mi dimentichi e lasci perdere tutte le cose, le creature, le immaginazioni, le preoccupazioni, le tentazioni e le sofferenze, per concentrare, con tutte le mie energie, il mio pensiero in Dio solo. Sarà allora che vivrò da Carmelitano, rendendomi docile agli insegnamenti del Signore, "per imparare tutto da Lui". Gioiamo della croce e del patire perché ci conformano al nostro Dio Crocifisso. Certamente vi sarà di troppo il rispondermi, se lo credete, mi darete risposta a Campobasso.

Dev.mo Aldo Giuseppe dell'Addolorata

Dal Salterio - Salmo 31

Benedetto il Signore,
che ha fatto per me meraviglie di grazia
in una fortezza inaccessibile.

Io dicevo nel mio sgomento:

«Sono escluso dalla tua presenza».

Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera quando a te gridavo aiuto.

Amate il Signore, voi tutti suoi santi;

il Signore protegge i suoi fedeli

e ripaga oltre misura l'orgoglioso.

Siate forti, riprendete coraggio,

o voi tutti che sperate nel Signore.

**La parola di un testimone - Dott. Eduardo De Vincenzi,
Testimonianza del 14.10.2006**

Sono una povera peccatrice, ma Dio è grande e mi ha fatto conoscere Fra Immacolato dal quale ho ricevuto tanto. Ogni volta che andavo da lui per chiedere consigli, sia spirituale che materiali (giacché ero rimasta vedova con due figli di sette e otto anni) ne uscivo confortata dalla sua fede, dal suo abbandono alla Divina Volontà, dalla sua umiltà, dalla sua pazienza e rispetto per chi lo interpellava. Ascoltava in silenzio e con poche parole sapeva dar coraggio e fede nella Divina Provvidenza. "Non Si preoccupi" mi diceva sempre, "Ci pensa il Signore". Quando io arrivavo, dopo averlo salutato, prendeva dai libri che teneva accanto a sé, qualche immagnetta o articolo che mi consegnava come se sapesse che io quel giorno dovevo arrivare. Erano sempre articoli ad hoc per la mia perfezione spirituale. [...] Rimanevo perplessa ed ammirata della sua sapienza e conoscenza di tutto, qualunque argomento era conosciuto da lui, e con scienza illuminante si pronunciava con molta umiltà, con molta discrezione e accuratezza. Ricordava tutto quello che gli raccontavo, e dopo vari anni, parlando di quel fatto, pareva che teneva tutto stampato al presente nella sua mente, ricordava dettagli più di me che li avevo vissuti. Sempre fedele e